



Experian Italia S.p.a.  
Piazza dell'Indipendenza, 11/b, 00185 Roma, Italia  
T: (39) 06 06454861  
F: (39) 06 45486480  
www.experian.it

*Spett.le Banca d'Italia*

*Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale*

*Divisione Regolamentazione I*

*via Milano, 53*

*00184 Roma*

*inviata all'indirizzo PEC ram@pec.bancaditalia.it*

Milano, 12 giugno 2018

**Oggetto: Risposta alla consultazione della Banca d'Italia su Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela (documento di consultazione pubblicato ad aprile 2018)**

La scrivente società, nel ringraziare per l'accurato elaborato posto in consultazione e per le informazioni a supporto, desidera fornire osservazioni molto sintetiche e puntuali al fine di contribuire al completamento della disciplina nella materia in discorso anche attraverso il punto di vista di gestore privato di un Sistema di Informazioni Creditizie-SIC e del ruolo che tale figura può svolgere nell'ambito considerato.

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Experian Italia S.p.A.

Angelo Padovani  
L'Amministratore Delegato



# **Consultazione della Banca d'Italia su Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela**

## **Osservazioni di Experian Italia S.p.a.**

**Giugno 2018**

## Considerazioni di carattere generale

È noto come l'attività di antiriciclaggio nel tempo abbia assunto sempre maggiore rilevanza nelle prassi degli intermediari finanziari e dei professionisti<sup>1</sup>.

I dati dell'UIF confermano una cultura dell'antiriciclaggio e della collaborazione in questo settore sempre crescenti: da un lato, l'aumento delle segnalazioni ha riguardato tutti gli attori, in particolare professionisti e operatori non finanziari; dall'altro, la maggior parte delle segnalazioni continua a giungere dalle banche, ma cresce l'importanza di professionisti e operatori non finanziari.

Per altro verso, l'introduzione della IV direttiva ha fortemente modificato la gestione dei presidi antiriciclaggio.

L'introduzione dell'approccio basato sul rischio ha, come in altri ambiti, modificato il modo di impostare i controlli rispetto alla clientela, prevedendo una maggiore attenzione nella valutazione e una maggiore articolazione dei controlli.

La creazione di un archivio dei titolari effettivi permette di dare accesso ad una fonte di primaria importanza, che aumenta significativamente la trasparenza nelle operazioni societarie.

Con il recepimento della IV Direttiva Europea, gli stimoli di Experian tendono appunto ad incrementare la trasparenza del mercato, migliorando la qualità delle informazioni, aumentando l'efficienza e riducendo i costi per i soggetti obbligati.

In questo senso Experian suggerisce di:

- automatizzare e standardizzare quanto più possibile le informazioni utilizzabili da parte dei soggetti obbligati, in modo tale da fornire strumenti più accurati e ridurre al minimo i margini di discrezionalità;
- diminuire l'impatto dei costi operativi collegati all'adeguata verifica, una voce particolarmente importante per gli operatori diversi dagli intermediari finanziari;
- diffondere maggiormente e estendere l'accesso alle informazioni per tutti gli attori coinvolti.

---

<sup>1</sup> L'Unità di Informazione Finanziaria-UIF ha superato per la prima volta le 100.000 segnalazioni annue, in costante incremento dal 2014 (fonte: Relazione 2016 UIF)

## Osservazioni sul documento di Bankitalia

### *Disciplina del titolare effettivo*

Con l'introduzione del registro dei titolari effettivi, la IV Direttiva ha fornito ai soggetti obbligati uno strumento di fondamentale importanza per ridurre al minimo le opacità nelle operazioni con società. Rimangono tuttavia previsioni che possono limitarne l'utilizzo, ricollegabili in particolare ai soggetti che possono accedervi. Si propone quindi:

- di allargare l'accesso al registro a tutti i soggetti obbligati e ai portatori di interessi legittimi, in modo tale da permettere una migliore, più approfondita e più oggettiva valutazione della rischiosità delle operazioni, soprattutto per operatori diversi dagli intermediari vigilati, che spesso posseggono un set informativo non completo;
- al fine di consentire una informazione corretta e completa, il riconoscimento tra le fonti ufficiali anche di soggetti detentori di patrimoni informativi rilevanti, che, anche per essere riconosciuti dall'ordinamento e soggetti ad apposite regolamentazioni<sup>2</sup>, oltre che per l'esperienza e il know-how sviluppato, possono fornire un valore aggiunto e garantito ai controlli, oltre a dare la possibilità ai soggetti di avere una informazione standardizzata, completa ed elaborata attraverso processi e sistemi sofisticati, in tempi rapidi e a costi minori.

### *Adeguate verifica rafforzata*

Il processo di adeguata verifica prevede l'utilizzo di una serie di informazioni in molti casi non standardizzate, soprattutto per quanto riguarda legami di affari e di parentela. Una possibile soluzione, che renda l'informazione più affidabile, è l'utilizzo di alcuni dati contenuti all'interno dei SIC, tra cui, ad esempio, anche le intestazioni relative ai codici IBAN.

L'utilizzo di queste informazioni permetterebbe una verifica più rapida ed efficace sulla posizione dei soggetti.

Serve quindi che, almeno per questo tipo di informazioni, i soggetti obbligati all'adeguata verifica possano avere accesso a questo tipo di sistemi.

---

<sup>2</sup> Si pensi, ad esempio, al ruolo riconosciuto ai SIC nell'ambito del Sistema pubblico di prevenzione del furto d'identità-SCIPAFI, od alla disciplina degli stessi SIC, che trova spazio nel Codice della privacy, Allegato A.5. Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.



### ***Adeguata verifica tramite terzi***

La possibilità offerta dalla IV Direttiva di utilizzare soggetti terzi per le verifiche è un elemento che può incidere in maniera molto rilevante sulla velocità, sul costo e sulla stessa affidabilità del processo di antiriciclaggio.

Affinché lo strumento possa dispiegare tutte le sue potenzialità, va tuttavia aumentata la platea di soggetti che, come i SIC e gli utilizzatori di dati del Registro delle Imprese, possono fare leva sul patrimonio informativo a loro disposizione e che trovano già spazio nell'ambito di normative nazionali con un ruolo di tramite e di facilitazione, al fine di offrire servizi sofisticati ed accurati, a costi più contenuti rispetto alla verifica diretta. L'esperienza maturata in tali ambiti mostra infatti una forte capacità di tali terze parti di agevolare il processo attraverso la focalizzazione dei processi e le intelligenze poste a disposizione dei clienti.